

PRATOTURISMO

Area pratese

# Prato e Montemurlo

La Toscana che punta al futuro

[www.pratoturismo.it](http://www.pratoturismo.it)

ITA

VISITTUSCANY





# Prato e Montemurlo

**Prato e Montemurlo** l'una di seguito all'altra, sdraiate su una brulicante e indaffarata pianura, circondate da monti e colline nel bel mezzo del cuore della Toscana, unite da un destino comune che le ha rese celebri a livello mondiale per la produzione di tessuti pregiati e innovativi, offrono attrattive storico-artistiche e paesaggistiche di grande rilievo. Recarsi in questi territori significa fare un vero e proprio viaggio nel tempo, attra-

verso itinerari artistici alla scoperta di tesori dell'epoca etrusca, passando per il Medioevo e arrivando fino all'età contemporanea. La loro posizione geografica è strategica per visitare gran parte della Toscana; a pochi chilometri di distanza è possibile trovare siti patrimonio Unesco (le due Ville medicee di Poggio a Caiano e di Artimino), aree protette e città d'arte tra le più famose del mondo, quali Firenze, Lucca, Pisa e Siena.



# Prato città contemporanea tra tradizione e innovazione



**È**

la seconda città della Toscana e la terza del Centro Italia per numero di abitanti, è una città contemporanea capace di coniugare tradizione e innovazione in una sintesi sempre all'avanguardia, è un vero e proprio laboratorio a cielo aperto. Chi vuole avere una visione del futuro deve cercarla a Prato! Prato è città tessile per eccellenza, qui la creatività ha trovato piena ispirazione nell'arte e l'espressione più evidente di questo

incredibile binomio si trova in due musei fortemente rappresentativi della città: il Museo del Tessuto e il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. La città ha scritto la sua storia sull'arte del riuso, la lana rigenerata dagli stracci ha prodotto ricchezza, stile, moda; l'arte del riuso è entrata nel suo DNA e oggi, assieme a Milano e Bari è diventata "Città per la circolarità". È la città che riprogetta se stessa attraverso soluzioni innovative come il progetto *Urban Jungle*, una vera e propria rivoluzione verde!



**P**rato è anche storia, arte e tradizione, con un centro storico che sarà una piacevole sorpresa per tutti, a partire dall'imponente *Castello dell'Imperatore*, unica testimonianza di architettura sveva nell'Italia centro-settentrionale che, assieme alla *Basilica di Santa Maria delle Carceri*, troneggia nella bella piazza, dove si affaccia anche l'abside della *Chiesa di San Francesco*. Nella Piazza del Comune, accarezzata dall'alto dall'amorevole sguardo del suo più noto mercante, Francesco di Marco Datini (1335 – 1410), ecco il *Palazzo Pretorio* che, nella sua imponente eleganza, ospita il museo civico dove si possono ammirare capolavori di Donatello, Filippo e Filippino Lippi, Bernardo

Daddi e Giovanni da Milano. Percorrendo pochi metri si arriva nella bella Piazza Duomo dove si trova la *Cattedrale di Santo Stefano* sulla cui facciata spicca il pulpito di Donatello e Michelozzo e al suo interno sono conservati gli splendidi affreschi di Filippo Lippi. Dal Pulpito, l'8 settembre, viene mostrata alla cittadinanza la Sacra Cintola della Madonna, reliquia cui i pratesi sono particolarmente legati. A fianco della Cattedrale, il *Museo dell'Opera del Duomo* dove sono custodite opere di grandi artisti come Filippo Lippi, Donatello, Michelozzo e molti altri. Da non perdere il *Museo del Tessuto*, collocato nella Ex Cimatoria Campolmi, complesso produttivo ottocentesco, mirabile testimonianza di archeologia industriale.



## La Sacra Cintola tra storia e leggenda

La storia della Cintola della Madonna, conservata nel Duomo di Prato, è un affascinante intreccio di verità e credenze popolari. Secondo la tradizione fu consegnata dalla Madonna a San Tommaso e, dopo vari passaggi, al mercante pratese Michele Dagonari che, alla sua morte, la donò al preposto della pieve di Santo Stefano. Si racconta che la sua fama miracolosa abbia ispirato leggendari furti come quello, il più noto, di Giovanni di ser Landetto, detto il Musciattino, che nel 1312 trafugò la reliquia ma durante la sua fuga si perse nella nebbia improvvisamente calata per

difenderla, e invece di arrivare alla porta Pistoiese tornò a quella di Prato, dove gridò: “Aprite, aprite Pistoiesi: ho la Cintola de’ Pratesi!”. Venne così catturato e condannato al taglio della mano destra che, secondo la tradizione popolare, fu scagliata dalla folla inferocita sulla facciata della chiesa dove rimase un’impronta ancora oggi visibile. La storia della Cintola è raccontata in un avvincente susseguirsi di immagini: da Bernardo Daddi, nella predella del Museo di Palazzo Pretorio ad Agnolo Gaddi negli affreschi della cappella della Cintola in Duomo. La Sacra Cintola viene mostrata in pubblico cinque volte l’anno: Natale, Pasqua, 1 maggio, 15 agosto e al termine del Coreggio Storico l’8 settembre.



## Alla scoperta dell'Arte contemporanea

L'itinerario non può che partire dal Centro Pecci di Prato, primo in Italia ad essere stato costruito appositamente per ospitare e promuovere le avanguardie artistiche internazionali. Costruito nel 1988, su proget-

to dell'architetto razionalista Italo Gamberini, è stato completamente ristrutturato sull'avveniristico progetto dell'architetto Maurice Nio. Oggi conta una collezione di mille opere di trecento artisti, tra cui Mimmo Paladino, Mauro Staccioli, Jan Fabre, Lucio Fontana, Michelangelo Pistoletto. A Prato l'arte contemporanea non si esaurisce nel Museo Pecci perché ovunque, in città come nel resto della provincia, troviamo installazioni e testimonianze di autori contemporanei di assoluto valore artistico come la celebre Forma squadrata con taglio di Henry Moore, divenuta il simbolo della città, l'Exegi monumentum aere perennius di Anne e Patrick Poirier, il Mazzocchio di Ben Jacober e Yannik Vu, Waterbones Climbing in Transition State di Loris Cecchini, la Grande Sognatrice di Fabrizio Corneli, il Prometheus Strangling the Vulture II di Jacques Lipchitz, L'anello mancante alla catena che non c'è di Marco Bagnoli e molte altre ancora e a Montemurlo: la Macchina del Tempo, la Porta della Memoria, la Cappella della Luce e il giardino Fabbriche d'Arte. Prato e il suo territorio sono un cantiere di arte contemporanea in continuo movimento e mutazione, opere e installazioni che stimolano riflessioni e aprono sguardi verso il mondo contemporaneo e il futuro. Un'esperienza imperdibile per gli appassionati di arte contemporanea!



# Prato e i suoi Musei



Museo  
Palazzo Pretorio



Museo  
Del Tessuto



Museo dell'Opera  
del Duomo



Centro per l'Arte  
Contemporanea  
Luigi Pecci



Museo  
Palazzo Datini



Museo  
della Deportazione



Casa Museo  
Leonetto Tintori



Museo  
di Scienze Planetarie



# Montemurlo

**M**ontemurlo fa parte del distretto tessile pratese e, come Prato, è luogo in continua evoluzione per innovazione e sostenibilità. Il rapido processo di industrializzazione della città negli anni Sessanta ha urbanisticamente trasformato la pianura mentre la zona pedecollinare e collinare conserva aspetto e atmosfera originari. Tra armoniose architetture di ville e rocche immerse in un suggestivo contesto paesaggistico, Montemurlo sa sorprendere il viaggiatore che non sospetta una tale concentrazione di piccoli tesori, come il **Borgo della Rocca** dove sorge, massiccia e austera, la **Rocca di Montemurlo** (XIV secolo), mentre nella piazzetta principale del paese si trova la **Pieve di San Giovanni Decollato**, che custodisce al suo interno dipinti dei pittori Francesco Granacci, Giovanni Stradano, Matteo Rosselli e Giacinto

Fabroni. Da non perdere le splendide ville disseminate sul territorio comunale, gioielli architettonici, appartenute alle più abbienti famiglie fiorentine che trovavano ristoro in queste ricche campagne: **Villa Pazzi al Parugiano**, **Villa del Barone** situata sulle pendici del monte Javello, **Villa Strozzi**, **Villa di Popolesco**, **Villa di Javello**, infine **Villa Giama-ri**, di costruzione cinquecentesca, oggi sede della biblioteca comunale. Scendendo ad Oste, all'interno di un giardino all'italiana, sorge **Villa Scarfantoni**, edificata come elegante dimora borghese a fine Ottocento e dotata di cappella privata. Gli amanti della natura non mancheranno di esplorare **l'Area Naturale Protetta del Monteferrato** che, estendendosi tra Prato e Montemurlo, caratterizza ancor più la vocazione di città verdi e sostenibili di entrambi i territori, promotori di progetti di cambiamento sempre più smart e green.



## La battaglia di Montemurlo

Avvenne il 2 agosto del 1537 tra i fuoriusciti fiorentini, guidati da Baccio Valori e Filippo Strozzi - proprietari rispettivamente della Villa del Barone e di Villa Strozzi - e le truppe di Cosimo I de' Medici. I fuoriusciti, capitanati da Filippo Strozzi, erano asserragliati dentro il borgo e il castello della Rocca, ma nulla poterono contro l'esercito di Cosimo I, che contava 10.000 soldati. La battaglia ebbe un'eco anche nella pianura circostante e nei paesi limitrofi, i quali stavano all'erta per un eventuale attacco di Cosimo. Alla battaglia seguì l'unificazione e la pacificazione

della Toscana sotto i Medici. Montemurlo ogni anno rievoca questo avvenimento con il "Corteggio Storico", non come momento di guerra, ma come occasione per celebrare l'avvenimento che aprì la strada alla pace di questo paese e della Toscana. Il Corteggio Storico si svolge ogni anno nell'ultima domenica del mese di giugno nella frazione di Oste e si articola in più momenti che precedono la sfilata: "La giornata Rinascimentale" nel Parco di Villa Giamari, il Banchetto Rinascimentale all'interno del Borgo della Rocca o la Ruzzola dei cerchi e delle botti in piazza Don Milani a Montemurlo, nella quale i rioni montemurlesi si sfidano in una gara contro il tempo.



# Una Piana dove la natura e il verde sono a portata di mano

A poca distanza dal centro città escursionisti e amanti del verde possono esplorare i Monti della Calvana che circondano Prato, il Parco di Galceti ai piedi del Monteferrato, le Cascine medicee e il Parco fluviale del Bisenzio.

Le Cascine medicee, nella zona sud di Prato, sono oggi uno splendido parco di circa trecento ettari. Realizzate nel Quattrocento per volere di Lorenzo il Magnifico, erano la tenuta agricola attigua alla Villa medicea di Poggio a Caiano.

Il Parco di Galceti, ha una superficie di otto ettari ed è circondato da un'area protetta di seicento, è la più vasta estensione verde di Prato. All'interno del Parco trova la sua sede ideale il Centro di Scienze Naturali [www.csn.prato.it](http://www.csn.prato.it)

L'Area Naturale Protetta del Monteferrato, a cavallo tra Montemurlo e Prato, offre un paesaggio spiccatamente toscano, con una fascia collinare e aree con specifiche peculiarità geologiche e naturalistiche, come l'area ofiolitica del Monteferrato da cui veniva estratto il famoso *marmo verde di Prato* detto anche *serpentino*, ampiamente utilizzato fin dal *Medioevo* per ar-

ricchire le facciate delle più belle chiese toscane: il Battistero di Firenze, la Basilica di San Miniato al Monte, la Badia Fiesolana, il Duomo di Prato, di Firenze e di Siena, il campanile del Duomo di Firenze e molti altri monumenti anche del periodo gotico e fino all'epoca rinascimentale (Santa Maria delle Carceri a Prato, facciata di Santa Maria Novella a Firenze).





G

razie ai numerosi sentieri e ad un'articolata rete di piste ciclabili, la piana pratese si connette con la Val di Bisenzio e i Comuni Medicei di Poggio a Caiano e Carmignano. Da Prato partono la *Via della Lana e della Seta*, un percorso escursionistico lungo 130 Km e 6 tappe che, attraversando la Val di Bisenzio, arriva fino a Bologna e la *Via Medicea*, un itinerario tra le ville patrimonio Unesco di Poggio a Caiano, Carmignano e Cerreto Guidi, che collega la città con Fucecchio e la Via Francigena. Prato e Montemurlo sono attraversate anche dal *Cammino di San Jacopo in Toscana*, un itinerario religioso che valorizza una direttrice viaria antica più di

duemila anni, la Via Cassia – Clodia, che collega le città di Firenze, Prato, Pistoia, Pescia e Lucca, costituendo un tratto del Cammino verso Santiago di Compostella. Il Cammino di San Jacopo in Toscana attraversa un territorio reso unico dalla frequenza di eccezionali testimonianze storiche, artistiche, naturalistiche e religiose. Il percorso attraversa l'Area Naturale Protetta del Monteferrato, salendo al punto più elevato della tappa (Monte Lopi) per proseguire poi in mezzo alla campagna sulla via Baronese fino alla Rocca di Montemurlo, si attraversa poi il torrente Agna sullo storico ponte in prossimità della Villa di Smilea da dove il cammino prosegue verso Pistoia e fino a Lucca.



## Dagli antichi cedri nasce un giardino fiabesco lungo il torrente Bagnolo

Il giardino è nato da alcuni tronchi di vecchi cedri caduti che, grazie alla bravura di veri e propri artisti del legno, hanno assunto nuova forma, diventando sculture fiabesche raffiguranti gnomi, funghi giganti,

gufi, aquile, tartarughe e panchine che ricordano i borghi e perfino una miniatura della Rocca di Montemurlo. Le sculture, che fanno capolino tra i cipressi, sembrano uscite dalle fiabe, personaggi che stimolano la fantasia dei piccoli e rievocano nei grandi antichi ricordi. Il giardino è aperto e a disposizione di chi desidera fare un tuffo in un mondo fantastico magari godendo, nelle sere estive, dell'aria rinfrescata dallo scorrere del torrente Bagnolo.



# eatPRATO e i sapori del territorio

**A** Prato e Montemurlo non mancano eccellenze gastronomiche e prodotti di qualità, a partire dai Biscotti di Prato, famosi in tutto il mondo e patrimonio della memoria collettiva della città, le pesche di Prato, la Mortadella di Prato IGP, già presidio Slow Food, che recentemente ha trovato una nuova e originale versione prodotta con le carni dei suini neri di razza “macchiaiola”, una nicchia nella nicchia. Parlando di eccellenze non si può tacere del

pane, anzi della Bozza pratese e di tutti i prodotti da forno fatti con la farina Gran Prato, delle birre artigianali e di altri prodotti d'eccellenza del territorio quali l'originissimo Vermouth di Prato, l'olio di Carteano e Filettole, l'olio di Montemurlo che ogni anno viene festeggiato durante la Festa dell'Olio che promuove uno dei prodotti di punta dell'agroalimentare montemurlese. L'evento si tiene nel Borgo della Rocca, cioè nella parte antica e caratteristica di Montemurlo che sovrasta il centro abitato mo-





dero. Altra eccellenza di Montemurlo è il Pinot nero prodotto nella Villa di Bagnolo dai Marchesi Pancrazi, un vino originalissimo nato da un fortunatissimo errore causato da uno scambio di vitigno, il Pinot al posto del Sangiovese coltivato tradizionalmente in quelle zone. Grazie a questo errore oggi viene prodotto un vino eccellente tanto che, proprio nel 2020, il Pinot Nero Vigna Baragazza annata 2015, ha ottenuto le ambite 4 viti assegnate dall'Associazione Italiana Sommelier ai migliori vini.



[www.eatprato.it](http://www.eatprato.it)

**Tutto questo e il meglio dell'eno-gastronomia e della pasticceria locale sono promossi con numerose attività durante le manifestazioni di eatPRATO.**

## Manifestazioni ricorrenti

### **Capodanno cinese**

gennaio/febbraio - Prato

### **Libri d'Italia**

da marzo a luglio - Prato

### **Prato Campus Week**

aprile - Prato

### **Maratonina**

aprile - Prato

### **Settimana Datini**

maggio - Prato

### **Corteggio Storico**

giugno - Montemurlo

### **Festa del grano**

giugno - Montemurlo

### **eatPRATO**

giugno/dicembre - Prato

### **eatPRATOWalking**

primavera e autunno

### **Prato Estate**

da giugno a settembre - Prato

### **Prato Abetone**

luglio - Prato

### **A spasso con l'Oste**

luglio - Montemurlo

### **Settembre Prato è spettacolo**

settembre - Prato

### **Contemporanea Festival**

settembre - Prato

### **Corteggio storico**

settembre - Prato

### **La Palla Grossa**

settembre - Prato

### **Montemurlo Arte e Lavoro,**

settembre - Montemurlo

### **Festa della castagna**

ottobre - Montemurlo

### **Festa dell'olio**

novembre - Montemurlo

### **Pratofestival**

dicembre/gennaio - Prato



## Come arrivare a Prato

### **PER CHI VIENE IN AUTO**

Al uscita Calenzano-Sesto Fiorentino  
Al connessione A11 Firenze Nord  
Al1 uscite Prato Est, Prato Ovest  
SS 325 Prato-Bologna

### **PER CHI VIENE IN BUS**

Linea LAM-MT Azzurra da Firenze  
Bus navetta da Aeroporto di Pisa

### **PER CHI VIENE IN TRENO**

Bologna-Firenze Stazione Centrale  
Firenze-Viareggio Stazione Centra-  
le, Stazione Porta al Serraglio  
[www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)

---

## Come arrivare a Montemurlo

### **PER CHI VIENE IN BUS**

Linea LAM Viola

### **PER CHI VIENE IN AUTO**

Al1 uscita Prato Ovest

---

### **INFO POINT PRATOTURISMO**

Piazza del Comune, 59100 Prato  
Tel/fax +39 0574 24112  
[info@pratoturismo.it](mailto:info@pratoturismo.it) - [www.pratoturismo.it](http://www.pratoturismo.it)

**FB** @pratoturismoufficiale

**IG** @pratoturismo

### **UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE PRO LOCO MONTEMURLO**

c/o Centro Giovani – Piazza Don Milani, 3  
Tel. +39 0574.558584 Fax +39 0574.558274  
[prolocomontemurlo@katamail.com](mailto:prolocomontemurlo@katamail.com)  
[www.prolocomontemurlo.prato.it](http://www.prolocomontemurlo.prato.it)

---

# Toscana



## PRATOTURISMO

L'ambito turistico dell'Area pratese è formato dai comuni di:  
Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo,  
Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio

[www.pratoturismo.it](http://www.pratoturismo.it)

FB @pratoturismoufficiale

IG @pratoturismo

